

zionalità greca, ma vi è anche la nazionalità albanese, che è la più vigorosa, la più etnicamente unita e la più intraprendente, dato tutto ciò, gli Albanesi preferiscono in questo momento di restare affidati al Sultano, il quale dice di riconoscere la loro nazionalità. Pensate che per noi si tratta non solo di un ideale, ma anche di interessi. Di un ideale, perchè tutto ciò riguarda la nazionalità d'un popolo a noi legato: di interessi, perchè dall'avvenire dell'Albania dipenderanno gl'interessi e i diritti dell'Italia sull'Adriatico. Io non so perchè dobbiamo mantenere il nostro esercito e costruire le poderose navi. Se vogliamo fare una politica autorevole, che, dal suo punto di vista, ieri additava anche l'onorevole Bovio, noi di esercito e di navi abbiamo bisogno, un esercito io dico proporzionato ai nostri mezzi, ma che sia pronto anche per i nostri fini. Vigiliamo cauti e fieri per questi nostri diritti, e non siamo impreparati, aspettando solo il giorno in cui si annuncierà che l'Albania è diventata lentamente una provincia austriaca, la perla più bella della corona tedesca, desio ardente di quel pangermanismo che oggi è uno dei più grandi pericoli che sovrasta all'avvenire dell'Italia. Ma io affermo che l'Italia debba fare qualche cosa di più in questo momento, in cui sono vive le simpatie fra l'Italia e il Montenegro, ora che sono intimi i legami fra i due paesi. Perchè il Governo del nostro paese non si avvale di questo quarto d'ora per far finire i dissidi ed i rancori che esistono fra il Montenegro e l'Albania, dissidi e rancori nei quali quali soffia l'Austria, perchè quanto più sono vivi questi, tanto più è opportuno il suo intervento, necessaria la sua influenza? Sono antichi dissidi di razza, come sapete, cui si sono aggiunti quelli sorti dopo il trattato di Berlino, il quale, mentre noi eravamo incuranti dei nostri e degli altrui diritti (o sapienza politica di Macchiavelli! o diplomatici di Venezia!) strappava dall'Albania alcune terre e le attribuiva al Montenegro. Il trattato di Berlino attribuiva anche al Montenegro quel territorio di Berana dove avvenne la famosa sommossa due anni fa, e che, malgrado il trattato di Berlino, per la energia appunto degli Albanesi, non è stato ceduto al Montenegro.

Sarebbe il momento opportuno per porre fine a questo grande dissidio che esiste fra Albania e Montenegro, dissidio che va aumentando per l'influenza austriaca, che si avvale di questi rancori fra l'uno e l'altro popolo generoso, per aumentare sempre più la sua influenza nella penisola balcanica.

Signori, è curioso constatare che occorreano le dichiarazioni di Goluchowski alle delegazioni, per far scoprire da molti italiani quali sono le idee dell'Austria sull'Albania! Ora permettetemi anche su questo argomento delle brevissime osservazioni, perchè credo che quel discorso non ha allusioni dirette che riguardano noi italiani nel modo come è stato detto o stampato; ed è doveroso da parte nostra dichiarare ciò, dopo la parola autorevole